

Werner Bergengruen – *Frage und Antwort*

Da: *Die heile Welt* (1950)

Genere: lirica

Un messaggio di speranza senza idealizzazione è quello che Bergengruen vuole offrire con la sua silloge *Die heile Welt*, pubblicata a solo pochi anni dal secondo conflitto mondiale.

Il componimento qui riportato, che conclude la raccolta, è formato da tre quartine dal ritmo regolare, composte da quinari (tranne il verso 8) a rima alternata. Il testo è costruito su un dialogo – una domanda e una risposta, come recita il titolo – che ha lo scopo di incoraggiare chi legge a superare il dolore ed è rivolto, come dimostra la prima strofa, collettivamente a coloro che hanno la pelle solcata dalle cicatrici (vv. 3-4), quelle lasciate dalla sofferenza individuale o dalla Storia, e a coloro che vivono in angoscia o miseria (v. 5) a causa della morte («Dämon», v. 6, è probabilmente da intendersi, secondo l'etimologia originaria, come lo spirito dipartito dei morti).

Il messaggio di speranza, contenuto nella terza strofa, indica come il dolore possa essere una fase di passaggio, che l'io lirico ha superato grazie alla fede («Lobgesang», v. 12).

»Der die Welt erfuhr,
faltig und ergraut,
narb an Narbenspur
auf gefurchter Haut,

dem die Not gehetzt,
dem der Dämon trieb –
sage, was zuletzt
dir verblieb.«

»Was aus Schmerzen kam,
war Vorübergang
und mein Ohr vernahm
nichts als Lobgesang.«